

SHOAH

PARTONO DA DOMENICA LE MANIFESTAZIONI IN PREPARAZIONE DELLA "GIORNATA DELLA MEMORIA"

Sette giorni per ricordare l'Olocausto



Ebrei condotti ai lager. In basso, manifestazione per Modou Samb e Mor Diop, uccisi a Firenze

di Luigi Orlandi

Per conoscere, per riflettere, per non dimenticare. Siamo ormai prossimi alle celebrazioni della Giornata della Memoria, la ricorrenza del 27 gennaio, istituita una decina d'anni or sono dal Parlamento Italiano in ricordo delle milioni di vittime dell'Olocausto e di quanti eroicamente misero a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati. Niente di strano, se non che, quest'anno – e per la prima volta, la giornata di commemorazione della Shoah va ad iscriversi in un programma di più ampio respiro e ad incastonarsi a mo' di gemma in un

ciclo di eventi non-stop dipanati nell'arco di sette giorni pieni, da domenica a sabato 28 gennaio. Ecco così prendere forma "la Settimana della Memoria".

Davvero fitto il calendario degli eventi promossi dalle istituzioni regionali e provinciali, dal Comune di Napoli e da due fra gli organismi più attivi sul territorio cittadino: l'Associazione Libera Italiana (Ali) e la Fondazione Valenzi. Si parte con l'inaugurazione della mostra "La shoah in Campania, volti e storie di 40 napoletani", a cura della Comunità ebraica di Napoli, in esposizione da sabato fino al 24 febbraio prossimo. Particolarmente interessati al

vernissage saranno sicuramente gli studenti, gli insegnanti e le istituzioni scolastiche destinatarie – lo scorso dicembre – delle 3000 copie del volumetto "La Shoah in Campania". Il libro, curato da Nico Pirozzi, è stato infatti distribuito nelle scuole per consentire l'approfondimento delle tematiche circa la persecuzione antiebraica in Campania ed incentivare un percorso (della durata di 5 settimane) che comprende, oltre alla lettura del volume, la proiezione della nota pellicola Schindler's List, il confronto diretto con alcuni testimoni della tragedia, un viaggio ad Auschwitz e la visita guidata alla mostra "speciale" allestita in piazza del Plebiscito durante tutta la "Settimana della Memoria". Sarà infatti trasferito in uno dei luoghi-simbolo della città, quale appunto piazza del Plebiscito, un vagone ferroviario autentico utilizzato dai nazifascisti per le deportazioni nei campi di concentramento.

Absolutamente da non perdere poi la due-giorni di "Razza padrona – La stampa razzista italiana negli anni 1933-1945", in esposizione il 23 ed il 24 gennaio presso l'Emeroteca Tucci, così come la manifestazione-evento "Memoriae" – kermesse giunta ormai alla sua terza edizione – di scena al Teatro Mercandante il prossimo 27 gennaio, idealmente dedicata quest'anno a Modou Samb e Mor Diop, i due senegalesi brutalmente uccisi di recente a Firenze.

«È il minimo che potevamo fare per ricordare queste due persone, la cui unica colpa era quella di avere la pelle di un altro colore» commenta Lucia Valenzi, presidente della omonima Fondazione. Non solo shoah, dunque; la commemorazione s'estende anche a tutte le altre vittime dell'odio razziale, eliminate ferocemente da chi predica il verbo dell'intolleranza. Tra i partner della "Settimana della Memoria" anche Le Grenoble – Institut français de Naples, che ospiterà il giorno 25 un concerto di musica "concentrazionaria" dal titolo "La musica ritrovata", a cura della violinista Angela Amato.

In chiusura, segnaliamo – sempre all'interno dell'iniziativa – il concorso che verrà presentato e bandi-

to il prossimo 27 gennaio. Tutti gli studenti appartenenti all'istruzione artistica di secondo grado della regione Campania avranno la possibilità di partecipare ad un concorso finalizzato a ricordare (attraverso una scultura, un bassorilievo o un'altra installazione artistica) tutte le vittime napoletane della shoah. L'opera è destinata ad essere installata in piazza Bovio all'altezza del civico 33, stabile all'interno del quale, fino all'estate 1943, viveva la famiglia di Amedeo Procaccia, lo shammàsh della sinagoga di Napoli, interamente sterminata (nove persone, tra cui due neonati) ad Auschwitz tra il febbraio 1944 e il gennaio 1945. La cerimonia di inaugurazione è prevista per il giorno 17 novembre 2012, 74esimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia. Al vincitore, selezionato da un'apposita giuria di esperti (che valuterà il miglior progetto entro e non oltre il 31 maggio 2012), sarà devoluto un assegno da 2.000 euro da consegnarsi in occasione della cerimonia di inaugurazione della installazione.

CULTURA

SHOAH

PARTONO DA DOMENICA LE MANIFESTAZIONI IN PREPARAZIONE DELLA "GIORNATA DELLA MEMORIA"

Sette giorni per ricordare l'Olocausto

di Luigi Orlandi

Per conoscere, per riflettere, per non dimenticare. Siamo ormai prossimi alle celebrazioni della Giornata della Memoria, la ricorrenza del 27 gennaio, istituita una decina d'anni or sono dal Parlamento Italiano in ricordo delle milioni di vittime dell'Olocausto e di quanti eroicamente misero a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati. Niente di strano, se non che, que-

st'anno - e per la prima volta, la giornata di commemorazione della Shoah va ad iscriversi in un programma di più ampio respiro e ad incastonarsi a mo' di gemma in un ciclo di eventi non-stop dipanati nell'arco di sette giorni pieni, da domenica a sabato 28 gennaio. Ecco così prendere forma "la Settimana della Memoria". Davvero fitto il calendario degli eventi promossi dalle istituzioni regionali e provinciali, dal Comune di

Napoli e da due fra gli organismi più attivi sul territorio cittadino: l'Associazione Libera Italiana (Ali) e la Fondazione Valenzi. Si parte con l'inaugurazione della mostra "La shoah in Campania, volti e storie di 40 napoletani", a cura della Comunità ebraica di Napoli, in esposizione da sabato fino al 24 febbraio prossimo. Particolarmente interessati al vernissage saranno sicuramente gli studenti, gli insegnanti e le istituzioni scolastiche destinate - lo scorso dicembre - delle 3000 copie del volumetto "La Shoah in Campania". Il libro, curato da Nico Pirozzi, è stato infatti distribuito nelle scuole per consentire l'approfondimento delle tematiche circa la persecuzione antiebraica in Campania ed incentivare un percorso (della durata di 5 settimane) che comprende, oltre alla lettura del volume, la proiezione della nota pellicola Schindler's List, il confronto diretto con alcuni testimoni della tragedia, un viaggio ad Auschwitz e la visita guidata alla mostra "speciale" allestita in piazza del Plebiscito durante tutta la "Settimana della Memoria". Sarà infatti trasferito in uno dei luoghi-



Ebrei condotti ai lageri. In basso, manifestazione per Modou Samb e Mor Diop, uccisi a Firenze

simbolo della città, quale appunto piazza del Plebiscito, un vagone ferroviario autentico utilizzato dai nazifascisti per le deportazioni nei campi di concentramento. Assolutamente da non perdere poi

la due-giorni di "Razza padrona - La stampa razzista italiana negli anni 1933-1945", in esposizione il 23 ed il 24 gennaio presso l'Emeroteca Tucci, così come la manifestazione-evento "Memoriae" - kermesse

giunta ormai alla sua terza edizione - di scena al Teatro Mercadante il prossimo 27 gennaio, idealmente dedicata quest'anno a Modou Samb e Mor Diop, i due senegalesi brutalmente uccisi di recente a Firenze. «È il minimo che potevamo fare per ricordare queste due persone, la cui unica colpa era quella di avere la pelle di un altro colore» commenta Lucia Valenzi, presidente della omonima Fondazione. Non solo shoah, dunque; la commemorazione s'estende anche a tutte le altre vittime dell'odio razziale, eliminate ferocemente da chi predica il verbo dell'intolleranza. Tra i partner della "Settimana della Memoria" anche Le Grenoble - Institut français de Naples, che ospiterà il giorno 25 un concerto di musica "concentrazionaria" dal titolo "La musica ritrovata", a cura della violinista Angela Amato.

In chiusura, segnaliamo - sempre all'interno dell'iniziativa - il concorso che verrà presentato e bandito il prossimo 27 gennaio. Tutti gli studenti appartenenti all'istruzione artistica di secondo grado della regione Campania avranno la possibilità di partecipare ad un concorso finalizzato a ricordare (attraverso una scultura, un bassorilievo o un'altra installazione artistica) tutte le vittime napoletane della shoah. L'opera è destinata ad essere installata in piazza Bovio all'altezza del civico 33, stabile all'interno del quale, fino all'estate 1943, viveva la famiglia di Amedeo Procaccia, lo shammash della sinagoga di Napoli, interamente sterminata (nove persone, tra cui due neonati) ad Auschwitz tra il febbraio 1944 e il gennaio 1945. La cerimonia di inaugurazione è prevista per il giorno 17 novembre 2012, 74esimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia. Al vincitore, selezionato da un'apposita giuria di esperti (che valuterà il miglior progetto entro e non oltre il 31 maggio 2012), sarà devoluto un assegno da 2.000 euro da consegnarsi in occasione della cerimonia di inaugurazione della installazione.

Flavia Cuozzo



INPASTALLAUTORE

Quella "Notte in Arabia"

Primo appuntamento al "Clubino" con la seconda edizione di Inpastallautore, la rassegna letteraria più "gustosa" e famosa della città. A inaugurare il nuovo anno sarà Francesco Di Domenico, ospite degli scrittori Maurizio Ponticello e Simonetta Santamaria con il suo ultimo romanzo "Notte in Arabia", in cui riesce abilmente a raccontare la singolare vicenda di Gianmarco Bellini, e della sua prigionia nel carcere di Abu-Grahib, in Iraq. Con l'autore ci sarà la giornalista Armida Parisi e, in teleconferenza dallo stato della Virginia, lo stesso Generale Gianmarco Bellini per testimoniare l'angoscia e la speranza di quei terribili giorni di prigionia nel famigerato carcere di Abu-Grahib, in Iraq.

LO SCRITTORE

DOMANI IL GIALLISTA SVEDESE ALL'ORIENTALE E DA TREVES

Giornata partenopea per Larsson

Björn Larsson per un intero giorno a Napoli. Lo svedese, inventore del pirata Long John Silver, conosciuto in tutto il mondo soprattutto per le sue storie di avventure e mare che hanno appassionato lettori di mezzo mondo (quasi 300 mila le copie vendute solo in Italia), sarà in città per tutta la giornata grazie all'impegno dell'Università l'Orientale di Napoli. Due gli incontri con i suoi fans che vedranno l'introduzione di Maria Cristina Lombardi. Il primo, alle 16, presso la Sala Bianca (Rettorato Università l'Orientale), in via Chiatamone, 62, in cui lo scrittore si intratterrà sul tema Bjorn Larsson: "Come uccidere un poeta senza scrivere un giallo... svedese". Il secondo, alle 18,30 in Libreria Treves, in piazza del Plebiscito, 11/12, dove presenterà il suo più recente romanzo: "I poeti morti non scrivono gialli".



Un grande della letteratura contemporanea, che con questo suo ultimo libro, pubblicato come da abitudine dalla casa editrice iperborea, conferma, se mai ce ne fosse bisogno, l'alta qualità narrativa

di Larsson. Pur con l'ironia del sottotitolo, "una specie di giallo", l'intreccio che il lettore si ritrova, dapprima a scoprire lentamente, poi a inseguire e divorare, è quello di un giallo appassionante e insolito, sofisticato.

Lo scrittore docente di letteratura francese all'università di Lund. Appassionato di navigazione, passa gran parte del tempo sulla sua barca a vela, il "Rustica", dove ha scritto anche alcuni romanzi.

La sua carriera di scrittore inizia nel 1980 con una raccolta di racconti, ma è nel 1992 che si fa conoscere al grande pubblico con "Il cerchio celtico". Ha scritto anche "La vera storia del pirata Long John Silver" romanzo in cui tratta l'avventurosa e veritiera storia del pirata creato da Robert Louis Robert Louis Stevenson e soprannominato "Barbecue", "Il porto dei sogni incrociati", "L'occhio del male", "La saggezza del mare" ed altre opere premiate con vari premi letterari, tra cui il Prix Médicis.

L'INIZIATIVA

TECNICI E STORICI DELL'ARTE ALL'AUDITORIUM

Il restauro senza segreti, incontri a Capodimonte

Il restauro? Da lunedì non avrà più segreti. A partire dalla settimana prossima infatti, alle ore 15, nell'Auditorium del Museo di Capodimonte, ha inizio una nuova serie di incontri dedicati al restauro. Undici appuntamenti per avvicinare i visitatori, gli studenti e tutte le persone interessate al complesso e affascinante mondo del restauro delle opere d'arte, verranno descritti alcuni interventi di restauro che sono stati eseguiti recentemente sulle opere del Museo e nella città: si parlerà dei materiali costitutivi, delle indagini diagnostiche eseguite, delle scelte metodologiche adottate. Storici dell'arte e restauratori, che hanno curato ed eseguito il restauro, illustreranno nelle sale del museo, davanti alle opere, gli interventi realizzati con il supporto delle immagini relative alle diverse fasi e alle indagini diagnostiche eseguite in occasione del re-

stauro. Il primo appuntamento è con il "Il trittico della Scorziata" (nella foto, un particolare) di cui parleranno Luigi Coletta, Claudio Palma, Marina Santucci. Il 6 febbraio sarà la volta di Angela Cerasuolo con "I dipinti i Polidoro da Caravaggio: indagini"; seguirà, il 20, l'intervento di Maria Ida Catalano, Luigi Coletta, Claudio Palma su "Domenichino Angelo Custode". Il 5 marzo sarà la volta di Anna Chiara Alabiso e Bruno Arciprete che si soffermeranno su "La Danae e L'Annunciazione di Tiziano", mentre il 19 ci saranno Brigitte Daprae Paola Fiorea parlare della Sacra Conversazione di Konrad, e poi Marina Santucci, Francesco Vimicchi, Vittorio Barra Joos van Cleve Crocifissione. A seguire, ogni quindici giorni, Maria Tamajo Contarini e Gian Luca Tartaglia con "Le cornici, un percorso nel museo"; Marina Santucci, Giulia Zorzetti Girolamo



Mazzola Bedoli su "L'Annunciazione"; Denise Pagano, "Restauro caravaggeschi", Laura Giusti "Tra territorio e museo: restauri a San Gregorio Armeno"; Ida Maietta, Anna Pisani, Bruno Tatafiore, Le tavole di Vasari per la sacrestia di San Giovanni a Carbonara; Serena Mormone e Simonetta Fumel sul bozzetto su carta de l'As-

sunta di Morelli. L'11 giugno si conclude con una visita ai laboratori di restauro della Soprintendenza a cura di: Marisa Cristiano, Antonio De Negri, Luciana Fiore, Alessandra Golia, Vincenzo Iannucci, Giuseppe Marino, Vincenzo Nacarlo, Giuseppe Silvestro, Raffaele Soria, Antonio Tosini.

pasi

APPUNTAMENTI

OGGI. Feltrinelli, Piazza dei Martiri, ore 18. Presentazione del libro "Istanbul blues" (Silvana Editoriale) di Freddy Longo. Con l'autore interviene Francesco Durante.

OGGI. Quinta Municipalità Vomero Arenella, Sala Silvia Ruotolo, via Morghen 84, ore 17,30. Cerimonia conclusiva della quindicesima Edizione del premio letterario internazionale, Emily Dickinson.

OGGI. Libreria Evaluna, piazza Bellini, ore 17,30. Presentazione di "Sari in cammino". Ecco perché l'India non è (ancora) un paese per donne di Valeria Frascchetti. Intervengono Jomahe Solis, Amedeo Maiello, Cristina Morbelli.

OGGI. Palazzo Serra di Cassano, in via Monte di Dio 14, ore 17. Il prof. Vincenzo Taigaku Crosio, rettore del seminario teologico di Fudenji, terrà una lezione sul tema: "Estetica, morfologia dei luoghi ed essenza della verità nel pensiero-non pensiero del buddhismo zen". L'iniziativa è organizzata in collaborazione tra l'Università Italiana per gli Studi Filosofici e l'Istituto Italiano Zen Soto.

OGGI. Libreria Guida Portalba, saletta rossa, ore 17,30. Presentazione del libro "Cure di fine vita" di Natale Gaspere De Santo (Guida). Coordina ed introduce Aniello Montano, professore di Filosofia Morale Università di Salerno. Partecipano Enrico Di Salvo, Aldo Masullo, Vincenzo Galgano Past Procuratore Generale della Repubblica di Napoli. Interventi di Biagio Lettieri, Antonio Maione.

DOMANI. Grand Hotel Parker's, Corso Vittorio Emanuele 135, ore 17,30. Presentazione del libro "Da Garibaldi a Berlusconi: quando i bistori incidono nella storia" (Iuppiter Edizioni) di "Nicola Ricciardelli". All'incontro, insieme all'autore, interverranno: Ludovico Docimo, Giovanni Persico, Andrea Renda, Giovanni Romano. L'introduzione sarà affidata al giornalista Aldo De Francesco e a Luigi Presenti, mentre le conclusioni saranno a cura di Gianluigi Melotti. Modera Folco Grimaldi.